



SAPIENZA
UNIVERSITÀ DI ROMA

CORSI DI LAUREA DELLE PROFESSIONI SANITARIE

FACOLTA' DI MEDICINA E ODONTOIATRIA

FACOLTA' DI FARMACIA E MEDICINA

FACOLTA' DI MEDICINA E PSICOLOGIA

**VERBALE DI CONSULTAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI RAPPRESENTATIVE DELLE PROFESSIONI
SANITARIE
18 aprile 2025**

Il giorno 18 aprile 2025 alle ore 09.00, si è tenuto, per via telematica, l'incontro con le organizzazioni rappresentative delle professioni sanitarie (L-LM/SNT1).

All'incontro erano presenti:

I referenti di Facoltà, proff. Antonio Angeloni e Vincenzo Visco, la docente del SSD MEDS-24/C di riferimento della classe 1, prof.ssa Azzurra Massimi, i manager didattici di Facoltà, Dott.ssa Cinzia Castellani e Dott. Enrico Tizzano, il rappresentante degli studenti in Giunta di Facoltà, Diego la Rosa.

I Presidenti degli Ordini professionali o loro delegati:

Dott. Francesco Scerbo: Infermieri, OPI Roma

Dott.ssa Michela Danza: Ostetriche, OPORP

Il Prof. Angeloni, ringraziando i rappresentanti degli Ordini per la partecipazione, richiama, in apertura di riunione, gli elementi principali relativi ai dati di attrattività, caratteristiche anagrafiche delle coorti studentesche, soddisfazione degli studenti, occupabilità ed efficacia del titolo sul mercato del lavoro. Il Prof. Visco, ricordando la finalità delle consultazioni periodiche con le parti sociali, apre dunque la discussione.

Durante la fase di discussione sono emersi diversi temi sui quali le Parti si sono confrontate:

1. Ordinamenti e formazione curricolare

- È stata sottolineata la necessità di aggiornare gli ordinamenti didattici in funzione dell'evoluzione delle figure professionali di infermieri e ostetriche, con particolare attenzione alla riforma prevista dal DM77 e alla crescente centralità dell'assistenza territoriale che dovrebbe trovare maggiore spazio anche nelle attività formative professionalizzanti dei Corsi di Laurea triennali, ancora fortemente legate al setting ospedaliero.
- Si propone di inserire elementi innovativi anche senza modificare l'attuale impianto generale, sfruttando gli spazi offerti da ADE, laboratori e attività seminariali.

2. Attività formative e metodologie didattiche

- Si propone di rendere strutturale, in collaborazione con gli Ordini, l'inserimento di attività seminariali specifiche per studenti del terzo anno finalizzate a illustrare le nuove prospettive professionali e gli scenari dei nuovi modelli di assistenza infermieristica, evitando gap tra formazione e realtà operativa.

- Si evidenzia l'importanza dell'uso di simulazioni, realtà aumentata e laboratori avanzati per colmare il gap tra formazione teorica e pratica.
- Si suggerisce il potenziamento delle attività interdisciplinari tra professioni sanitarie diverse, per sviluppare una cultura della collaborazione professionale già in fase formativa.

3. Tirocinio e formazione sul territorio

- È emersa la difficoltà di garantire tirocini capillari in ambito territoriale a causa della carenza di requisiti strutturali e di tutor adeguatamente formati; nonostante la disponibilità di alcune ASL all'accoglienza degli studenti, è necessario prevedere un coordinamento più stretto e strumenti di valutazione ad hoc.
- Il modello auspicato prevede l'integrazione tra setting ospedaliero e territoriale, con una quota significativa di esperienze professionalizzanti sul territorio.

4. Attrattività e orientamento

- Si è discusso dell'apparente calo di attrattività in alcuni corsi di laurea, imputabile anche al sistema di accesso che, negli ultimi anni, ha visto progressivamente aumentare i posti disponibili nelle sedi universitarie del Sud Italia a garanzia di una maggiore capillarizzazione dell'offerta formativa, con riduzione del numero di iscritti che storicamente si spostavano sulle Università romane.
- È emerso il timore che il nuovo semestre di orientamento di Medicina possa impattare in modo negativo sulle iscrizioni ai corsi di professioni sanitarie anche in termini di ritardo nell'acquisizione dei crediti del I semestre e/o successivi abbandoni.

5. Occupabilità e sbocchi professionali

- I dati AlmaLaurea confermano una buona occupabilità, in particolare nel settore privato e privato convenzionato, si sottolinea però la necessità di preparare meglio i laureati alle realtà lavorative concrete, come l'infermieristica di comunità, la libera professione e i nuovi setting post-Covid.
- Il Corso di Laurea Magistrale è ancora fortemente richiesto dai laureati della classe, ma è auspicabile una maggiore differenziazione anche in ambito clinico per aumentare la spendibilità del titolo di II livello e promuovere la possibilità di crescita e stratificazione della professione come ulteriore elemento di attrattività.

Anche il rappresentante degli studenti evidenzia la necessità di maggiore orientamento, formazione pratica qualificata e laboratori interdisciplinari.

L'incontro ha evidenziato l'urgenza di rivedere i percorsi formativi per adeguarli ai cambiamenti della professione infermieristica e ostetrica, promuovendo una maggiore apertura al territorio, all'innovazione didattica e all'integrazione tra formazione e realtà professionale. La proposta condivisa è di avviare interventi concreti già dal prossimo semestre attraverso seminari e progettare, in parallelo, una revisione curricolare più strutturata per l'a.a. 2026/27.

L'incontro si conclude alle ore 10.00.